

RAPPORTO ANNUALE 2024

«Sì, le finanze della RKZ sono sotto pressione – per la prima volta sono veramente sotto pressione. [...] Queste difficoltà finanziarie hanno una ragione: i costi relativi alla rielaborazione degli abusi sessuali. In quanto Chiesa, è nostro compito occuparci di questo tema scottante, che va ricondotto in primo luogo al fallimento e all'amore mal interpretato per la Chiesa da parte dei vescovi, dei superiori degli Ordini, ma anche dei responsabili delle amministrazioni ecclesiastiche locali, addirittura dai genitori – dunque da persone laiche.

Sì, la società in generale ha fallito, ha fallito e fallisce ancora oggi in molti campi. Sono le vittime a dover sopportare il dolore. La rielaborazione è un atto di giustizia. Se riusciamo ad assolvere bene tale compito, la Chiesa uscirà rafforzata dalla crisi. Tuttavia, questo compito costa molto danaro. Non è plausibile, né tantomeno appropriato e corretto, che solo le organizzazioni finanziate dalla RKZ debbano prendersi a carico tali costi. [...]

La RKZ è cresciuta grazie alla solidarietà. È stata questa la chiave di volta da più di 50 anni. – La solidarietà delle organizzazioni ecclesiastiche deboli e di quelle forti.»

Estratto dal voto introduttivo del vicepresidente Thomas Franck sul punto all'ordine del giorno riguardante il piano finanziario nell'Assemblea plenaria del 29-30 novembre a Delémont

1 Rielaborazione degli abusi sessuali

Nella pubblicazione dei risultati del progetto pilota riguardante gli abusi sessuali nella Chiesa cattolica a partire dal 1950, la Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS), la RKZ e la Conferenza delle unioni degli Ordini religiosi e delle altre Comunità di vita consacrata in Svizzera (KOVOD) hanno promesso di realizzare cinque misure concrete contro gli abusi. Il concetto, il finanziamento e la messa in atto di tali misure hanno occupato intensamente durante l'anno in rassegna le tre organizzazioni mantello della Chiesa cattolica.

All'inizio dell'estate la CVS, la RKZ e la KOVOS hanno approvato e firmato la *Convenzione riguardante la rielaborazione nazionale, la prevenzione e gli interventi in caso di abusi*. Di tale documento sono state regolate le finalità e i compiti in tale ambito, nonché la struttura della cooperazione e la chiave di ripartizione delle spese. In base alla convenzione, la RKZ si è assunta la gestione del nuovo Servizio «Abusi in ambito ecclesiastico» e la copertura dei relativi costi. Stefan Loppacher è entrato in carica nella RKZ a partire dal 1° luglio. Per quanto riguarda il suo incarico di lavoro, la responsabilità rimane affidata al Gruppo di lavoro tripartito. Il rafforzamento del Servizio si è concretizzato nella seconda metà dell'anno, cosicché il 1° gennaio 2025 sono state assunte in tale funzione Annegret Schär e Mari Carmen Avila.



Il Servizio «Abusi in ambito ecclesiastico» ha informato il 27 maggio 2024 in una conferenza stampa sullo stato dei lavori e dei provvedimenti messi in atto. Da sinistra: Roland Loos (RKZ), il vescovo Joseph Bonnemain (CVS), l'abate Peter von Sury (KOVOS), nonché Stefan Loppacher (responsabile del Servizio).
Foto: kath.ch / Jacqueline Straub

Sono stati raggiunti dei progressi essenziali relativi ai cinque provvedimenti promessi. Sullo stato di tali lavori il Gruppo di lavoro ha informato il 27 maggio 2024 nel corso di una conferenza stampa. Anche nella piattaforma comune www.missbrauch-kath-info.ch è stato riferito su quanto pianificato e sullo stato dei lavori. In base alla Convenzione, la RKZ si assume in futuro il 60% dei costi per lo sviluppo e la realizzazione dei provvedimenti; il 40% è a carico dei vescovi.

Al fondo esistente dal 2017 per il risarcimento delle vittime di abusi nella Chiesa cattolica nel frattempo prescritti sono state presentate 86 richieste, il maggior numero finora registrato. Pertanto, è stato necessario dotare il fondo con tre ulteriori importi di mezzo milione di franchi ciascuno. Essi sono a carico dei vescovi nella misura del 60%, della RKZ con il 30% e dell'Associazione degli Ordini maschili con il 10%.

I delegati delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali hanno dichiarato nelle tre Assemblee plenarie il proprio sostegno incondizionato ai provvedimenti relativi agli abusi, sottolineando tuttavia che i relativi costi non possono essere addossati alla RKZ, ma vanno coperti con risparmi da mettere in atto negli altri campi d'attività della RKZ. Della questione del finanziamento si sono occupate durante tutto l'anno la Presidenza, la Commissione delle finanze e infine anche le Assemblee plenarie (si veda a tale proposito il voto del vicepresidente della RKZ nella pagina iniziale del presente rapporto).

Dopo che nel 2023 si è saputo che il vescovo di Coira era stato incaricato dal Dicastero per i vescovi a Roma di condurre le indagini preliminari contro quattro membri della Conferenza dei vescovi svizzeri, la RKZ si è accordata con il vescovo Joseph Maria Bonnemain di mettergli a disposizione per il suo lavoro due esperti esterni. Il giudice cantonale neocastellano Pierre Cornu e la professoressa zurighese di diritto penale e procedurale Brigitte Tag hanno assunto il rispettivo incarico. Nel gennaio del 2024 è stato firmato dalle tre persone interessate la relazione concernente le indagini preliminari.

2 Nuove cooperazioni

2.1 Servizio «Etica e società»

Nell'ambito dell'etica cristiana la CVS gestisce due Commissioni:

- La Commissione *Justitia et Pax* è impegnata in primo luogo nelle questioni riguardanti l'etica sociale; tale attività fa capo già da tanti anni all'istituzione Azione Quaresimale nel quadro del rispettivo finanziamento interno.
- La Commissione Bioetica si occupa delle nuove possibilità offerta dalla biologia e della medicina. In questo campo i costi sono assunti dalla RKZ.

Al fine di unire le proprie attività e migliorare la rispettiva percezione esterna, la CVS, l'Azione Quaresimale e la RKZ dopo vari anni di trattative hanno stipulato fra di loro un contratto di collaborazione. In base a tale contratto si mira a realizzare il Servizio «Etica e società» aggregato alla CVS. La direzione dello stesso è affidata a un nuovo organo responsabile, nel quale, accanto alle tre istituzioni responsabili, sono integrati anche le/i presidenti di entrambe le Commissioni.

Da parte della RKZ, nell'organo responsabile è prevista la collaborazione della nuova sostituta del segretario generale Sabine Stalder. Poiché i lavori di realizzazione necessitano di più tempo di quanto originariamente previsto, l'Assemblea plenaria ha deciso di deferire il termine per l'inizio dei lavori dal 1° ottobre 2024 al 1° giugno 2025.

2.2 Fase sinodale di prova

Stimolate dal processo sinodale iniziato da papa Francesco nell'ambito della Chiesa cattolica, la CVS e la RKZ hanno istituito un Gruppo di lavoro per l'elaborazione di una proposta riguardante la fase sinodale di prova a livello nazionale svizzero. Nell'anno in esame la CVS e la RKZ si sono occupati della proposta e si sono accordati in merito ad uno statuto per una Commissione sinodale nazionale. La Commissione, composta da trenta membri, è aggregata alla CVS e il suo incarico vien definito dal Consiglio di cooperazione CVS/RKZ. Durante un periodo d'esame della durata da tre a cinque anni, essa è incaricata di verificare quali siano le possibilità per svolgere un'attività sinodale sul piano nazionale. A tale scopo essa è chiamata a far tesoro nella Svizzera degli impulsi del processo sinodale in atto in tutto il mondo.

Elemento integrativo dello Statuto è l'istituzione di un ufficio in grado di collaborare nei lavori previsti per la fase sinodale di prova. Nell'estate del 2024 è stato impiegato a tale scopo il teologo sangallese Fredy Bihler. La Commissione sinodale si è riunita a Berna per la prima volta in settembre; essa ha

organizzato il 3 dicembre a Berna una seduta comune con i membri della CVS e la Presidenza della RKZ.

La RKZ si è interessata e si è impegnata anche per quanto riguarda il processo sinodale in atto nel mondo intero. Come nell'anno precedente, la RKZ ha sostenuto assieme all'Azione Quaresimale l'euro-delegata proveniente dalla Svizzera Helena Jeppesen-Spuhler e ha seguito una sua relazione di fondo nel corso dell'Assemblea plenaria del 29/30 novembre sullo svolgimento e i risultati emersi nel Sinodo mondiale svoltosi a Roma del mese d'ottobre 2024.

2.3 Ufficio nazionale di coordinamento «Cura delle anime nel settore sanitario»

Il postulato di un Ufficio di coordinamento nazionale per la «Cura delle anime in ambito sanitario» è stata presentato sei anni fa dalla Commissione pastorale della CVS. Due anni dopo la Chiesa evangelica riformata della Svizzera (EKS) è stata invitata a pianificare in comune un relativo progetto. Un Gruppo di progetto guidato da Daniel Kosch ha lavorato intensamente all'elaborazione del concetto, del contratto e del regolamento interno, al fine di trovare una soluzione in grado di rispondere ai desideri di entrambe le Chiese.

Il nuovo ufficio intende sviluppare – nella varietà dei sistemi svizzeri e dei loro rapporti con il Cantone, le organizzazioni ospedaliere e le Chiese – una base comune per svolgere in futuro i lavori fondamentali a favore delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali, dove si possano anche presentare in modo coordinato i postulati Chiese.

«L'elaborazione del concetto ecumenico è stata più impegnativa del previsto. Sebbene la Chiesa evangelica e quella cattolica si basino sul fondamento cristiano e siano simili sotto diversi aspetti, in realtà non sono identiche. Si notano infatti delle sfide di natura strutturale e teologica.»

Roland Loos (presidente della RKZ) il 4 dicembre 2024 a Engelberg



Firma del contratto nella Casa di riposo e di cura Erlenhaus a Engelberg
 Davanti: Felix Gmür (pres. CVS), Rita Famos (pres. EKS) e Roland Loos (pres. RKZ)
 Dietro: Davide Pesenti (segretario generale CVS), Catherine Berger (vicepresidente EKS) e Urs Brosi (segretario generale RKZ)
 Foto: Sylvia Stam, Pfarrblatt

Gli organi superiori della CVS, della RKZ e dell'EKS hanno approvato in novembre e in dicembre del 2024 il contratto. Esso è stato firmato il 4 dicembre a Engelberg. Nel 2025 sarà attivato l'Ufficio di coordinamento.

3 Le finanze e ciò che esse finanziano

3.1 «Bisogna fare di più con meno risorse»

Questa è la formula stringata usata dal presidente della RKZ per caratterizzare le sfide più importanti del 2024. Fare di più, perché i compiti sono aumentati specialmente nella gestione degli abusi, ma tuttavia con meno risorse, dal momento che le entrate dei Comuni parrocchiali e delle Organizzazioni ecclesastiche cantonali sono diminuite in seguito alle numerose uscite dalla Chiesa; ma anche perché manca la disponibilità di aumentare i compiti su scala nazionale (il cosiddetto Contributo Chiesa Svizzera).

La corresponsabilità della RKZ nelle attività per l'elaborazione degli abusi sessuali, nel versamento di risarcimento delle vittime di reati penali prescritti e nella realizzazione di provvedimenti nazionali nell'ambito della prevenzione gode di ampio sostegno. La Presidenza non ha potuto far valere il proprio punto di vista con la proposta di finanziare i relativi costi supplementari mediante un aumento del cosiddetto Contributo Chiesa Svizzera (vedi citazione in prima pagina). Per conseguenza i maggiori costi vanno ora compensati in altro modo mediante misure di risparmio. Il piano finanziario 2025-2028 non è stato approvato per ben due volte nelle Assemblee plenarie; le discussioni in merito continuano.

Il dispendio di gran lunga più importante della RKZ, rappresentato dal cofinanziamento CVS/RKZ, ovvero il sostegno per le organizzazioni operanti sul piano nazionale e a livello linguistico regionale, dovrà essere decurtato in gran parte in tale ambito. La Commissione di pianificazione di finanziamento (CPF) e i quattro Gruppi specialistici, competenti per l'attribuzione dei mezzi finanziari, devono poter contare su un prolungamento dei tempi di esecuzione per poter realizzare in tale campo delle decurtazioni basate su criteri ragionevoli e sensati.

3.2 Convenzione sui contributi con la Conferenza dei vescovi svizzeri

Alla fine del 2024 è scaduta la Convenzione sui contributi stipulata dalla RKZ con la CVS. Pertanto, nella prima metà del 2024 è stata discussa in diverse fasi fra i Segretariati generali della RKZ e della CVS una nuova convenzione. Oltre ai documenti di base riguardanti i compiti della CVS e la situazione del personale del Segretariato generale della CVS, sono stati approfonditi con i vescovi incaricati e il segretario generale alcuni aspetti critici dal punto di vista della RKZ. L'Assemblea plenaria ha deciso in giugno, su proposta del Consiglio di cooperazione, di mettere a disposizione per il periodo 2025-2028 un contributo annuo di 2'160'000 franchi (finora 2'315'000 franchi). La riduzione è motivata dal passaggio del Servizio abusi sessuali dalla CVS alla RKZ, così come l'esternalizzazione dalla CVS del Servizio Etica e Società in un ente responsabile separato. È stato inoltre deciso il prolungamento dell'attività a regime ridotto di un Ufficio di progetto in seno a Migratio per ulteriori quattro anni.

La RKZ si rende conto che può finanziare solo in misura limitata gli svariati compiti di una Conferenza episcopale, per cui sarà necessario anche negli anni venturi focalizzarsi unicamente su alcuni aspetti importanti per il futuro.

3.3 Contributi alle Organizzazioni operanti sul piano nazionale e su quello regionale linguistico

Le Convenzioni di prestazione e di finanziamento per il periodo 2023-2026 stipulate nel 2022 sono state applicate secondo i piani anche nel secondo anno della sua durata. I contributi sono vincolati alla riserva della possibilità di finanziamento, ciò che ha portato a una riduzione degli stessi a corto termine. La RKZ intende tuttavia mantenere i suoi impegni per il versamento dei contributi assicurati fino al 2026 malgrado l'aumento del carico. Nel 2024 i contributi sono stati aumentati del 2% per compensare il rincaro dell'anno

precedente; l'aumento è stato riconosciuto linearmente a tutte le organizzazioni, con il vincolo di concedere tale beneficio a tutti i collaboratori.

Dei circa 13 milioni di franchi versati alla RKZ dalle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali, 9 milioni di franchi vanno a beneficio di svariate organizzazioni ecclesiastiche. Nella scelta delle organizzazioni da sostenere vien tenuto conto di quelle considerate importanti per il funzionamento della Chiesa nella Svizzera e in quanto tali meritevoli di sostegno. La scelta delle stesse, per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa importanza, avviene da parte di organi pariteticamente composti da membri della linea pastorale (vescovi, vicari generali e regionali, collaboratori con funzioni dirigenziali) e da rappresentanti delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali (presidenti e segretarie/i generali delle stesse), completati da esperte/i delle rispettive aree d'intervento. Il Segretariato generale della RKZ assume la direzione dei Gruppi specialistici 1, 2 e 3, della Commissione di pianificazione e delle finanze e del Consiglio di cooperazione. Per il Gruppo specialistico 4 tale compito è assegnato al Servizio Migratio.

3.4 Finanziamento di base della pastorale nei Centri federali d'asilo

L'Assemblea plenaria ha stabilito, con un procedimento tripartito di consulenza e di decisione, che la RKZ si assumerà una parte determinante dei costi derivanti alle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali dalla cura delle anime nei Centri federali d'asilo (CFA). Per quanto riguarda i CFA, si tratta di istituzioni nazionali, per cui anche la cura delle anime va finanziata solidariamente da tutte le Organizzazioni ecclesiastiche cantonali, in quanto tali centri sono ubicati abbastanza casualmente, ovvero laddove la Confederazione è in grado di trovare e affittare le infrastrutture necessarie. In tal modo taluni dei grandi CFA si trovano in piccoli Cantoni, dove le Organizzazioni ecclesiastiche cantonali sono meno robuste dal punto di vista finanziario (p.es il CFA del Canton Neuchâtel).

L'Assemblea plenaria ha deciso a tale scopo di aumentare di 200'000 franchi i contributi tanto per il 2025 quanto per 2026. Un terzo aumento per il 2027 proposto dalla Presidenza non è per contro stato approvato. L'Assemblea plenaria ha emanato un regolamento che disciplina il diritto al risarcimento delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali sul cui territorio si trovano più di un CFA. Il calcolo si basa essenzialmente sul numero dei pernottamenti nei CFA, in modo analogo alla pratica adottata già da tempo dalla Chiesa evangelica riformata. Nel «Sistema Chiesa» non si tratta di costi supplementari, ma di un finanziamento solidale dei costi attuali.

3.5 Contabilità

La RKZ è passata al programma di contabilità Abacus. In tale occasione è stato effettuato il passaggio dal sistema attuale agli standard di HRM2, al fine di sincronizzarsi con la maggioranza delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali, che già da tempo usano tale standard. La suddivisione funzionale (piano dei centri di costo) è stata ampliata per poter documentare singolarmente i nuovi compiti attribuiti alla RKZ.

4 Assemblee plenarie

Nel corso delle Assemblee plenarie i delegati non discutono e decidono solo gli affari correnti, ma si occupano anche delle svariate tematiche ecclesiastiche, ospitando di volta in volta anche degli ospiti.

La prima Assemblea plenaria, tenutasi a Zurigo, si è occupata della formazione professionale in campo ecclesiastico nella Svizzera tedesca e in quella romanda. A tale riguardo hanno presentato delle relazioni e discusso David Wakefield (direttore designato dell'Istituto di formazione teologico-pastorale di

Zurigo (Theologisch-pastorales Bildungsinstitut TBI) e Philippe Hugo (direttore del Centre Catholique Romand de Formations en Église CCRFE).

La seconda Assemblée ha avuto luogo ad Altdorf (UR). Il consigliere di Stato urano Urban Camenzind ha presentato il Cantone primitivo, ha guidato i delegati in una visita al palazzo governativo e ha presentato i vecchi standardi.

La terza Assemblée plenaria si è riunita a Delémont (JU).



L'Assemblée plenaria del 22/23 giugno 2024 nel palazzo governativo del Canton Uri ad Altdorf

Le tre organizzazioni, che si occupano delle vittime di abusi sessuali in ambito ecclesiastico, hanno avuto la possibilità di presentare le proprie richieste e le proprie future visioni. I vari relatori delle tre organizzazioni sono stati

- per l'IG-M!kU: Vreni Peterer, presidente,
- per il Groupe SAPEC: Dr. Jacques Nuoffer, fondatore e già presidente, e Gabriella Loser Friedli, membro della Presidenza,
- per il GAVA (Gruppo di ascolto per le vittime di abusi in ambito religioso): Patrizia Cattaneo Beretta.

Helena Jeppesen-Spuhler ha riferito sulle proprie esperienze quale delegata del CCEE (Consiglio Conferenze Episcopali Europee) nel Sinodo mondiale che si è tenuto a Roma sette settimane prima.

5 Fokus RKZ sul tema «Una crisi è sempre una chance?»



Il Fokus RKZ si è tenuto come finora nel PROGR a Berna. Questa volta le discussioni sulle esperienze in tempo di crisi sono avvenute in tavole separate.

Poco meno di 100 persone hanno partecipato il 18 settembre 2024 all'evento dedicato all'interconnessione organizzato a Berna dalla RKZ. Sono stati invitati i delegati delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali, i dirigenti degli Ordinariati vescovili e degli organi di Cofinanziamento CVS|RKZ. L'evento si è svolto con una domanda provocatoria come titolo: «Una crisi è sempre una chance?»

Kathrin Hilber, già consigliera di Stato sangallese e mediatrice nella Diocesi di San Gallo, così come il consulente nell'ambito della politica e della comunicazione Iwan Rickenbacher, hanno esposto in dialogo

le proprie riflessioni sulle esperienze che hanno occupato la Chiesa cattolica svizzera in connesso con gli abusi sessuali. Qual è la causa che ha portato la Chiesa alla perdita di tanta fiducia e all'uscita dalla stessa di molti dei suoi fedeli? Iwan Rickenbacher ha riconosciuto alla Chiesa la volontà di principio di passare ad un cambiamento, ma ha pure osservato che taluni «stanno ancora lottando con le onde che essi stessi hanno provocato.»

Urs Brosi